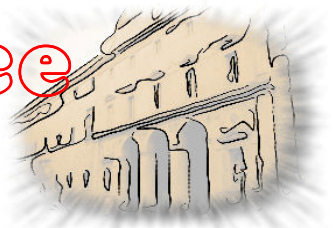




La Nostra Voce

Anno: XXXVI N° 15-16 18 Gennaio 2015
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000
www.parrocchiasandomenico.it
mail: info@parrocchiasandomenico.it



Pace in terra

“Pace in Terra agli uomini di buona volontà” furono le parole che gli Angeli proclamarono dal cielo ai pastori accorsi alla capanna di Betleem in quella lontana Notte Santa.

Oggi, nel quindicesimo anno del terzo millennio, sarebbe estremamente attuale quello stesso invito degli Angeli, in quanto della PACE si parla non sempre a sufficienza.

Eppure, basta poco per rendersi conto dell'urgenza di recuperare l'immenso significato di questa parola così breve.

La Santa Madre Chiesa, in primis, dedica alla PACE una giornata festiva, esaltandone la valenza morale e sociale, nonché religiosa, nella prima giornata di ogni anno nuovo, invitando il popolo di DIO a riscoprire il valore del termine, cercando di suscitare in tutti il desiderio di contribuire personalmente alla creazione di un mondo migliore.

La PACE non va intesa, unicamente, come assenza della guerra.

Certo, è anche questo! Ma, la PACE è soprattutto volontà di sentirsi costruttori, artefici di pacifica convivenza umana, sociale; è rispetto delle idee e delle posizioni altrui; è rigetto di ogni forma di violenza verbale e fisica; è cooperazione e interazione con gli altri nell'ottica di difendere il Bene Comune.

La PACE, dunque, riguarda l'impegno di ciascuna persona; è un dovere che dovrebbe risiedere in ogni coscienza; essa è evangelica, proclamata e sostenuta da Gesù in persona, così come riportato nei Vangeli.

È vero: anche molti non credenti, politicamente e socialmente impegnati, sostengono la necessità di vedere un giorno il mondo governato dalla PACE. Pertanto, noi cristiani non possiamo sentirci esautorati dal difendere il valore innegabile della PACE.

Durante la recita dell'Angelus di Capodanno, tenutasi come di consueto in piazza S. Pietro, campeggiava in mezzo alla nutrita folla dei fedeli lì riuniti un lungo striscione, riportante queste parole:

“La preghiera è la radice della PACE”! È una espressione molto bella e significativa. Infatti, se è carente nei fedeli la giusta considerazione da dare alla vita spirituale, è facile poi dover constatare l'esistenza di una Fede povera, striminzita, diciamo di “facciata” senza sostanza, fragile; una Fede immiserita da egoismo, orgoglio, arroganza, furberia, prepotenza; parole che suonano come veleno nei confronti della PACE. E non dimentichiamo, infine, che la PACE conduce alla misericordia, alla compassione, al perdono, alla umiltà.

Continua a pag.4

Cento Anni ...

Celebrare un Anno Santo Giubilare che ricorda alla nostra comunità il cammino di un secolo significa guardare al passato, fissare lo sguardo al futuro, senza fermarsi al presente.

Guardare il passato! Quante grazie spirituali sono scese nella Chiesa S. Domenico e sui suoi parrocchiani. Quante lacrime hanno solcato il volto di tanti uomini e donne tristi, provati da sofferenze, sventure e sacrifici..

Quante gioie sono state accomunate a preghiere di ringraziamento; tutto questo a partire dal 1915, anno in cui la nostra comunità si è sentita parrocchia nel quartiere di ponente a ridosso del mare.

Anni di guerre, anni di dolore, che hanno coinvolto nella tragedia uomini e donne, gettando nel lutto intere famiglie.

Famiglie che si sono formate ai piedi dell'altare consacrando i progetti di vita, i sogni e le speranze. Ragazzi cresciuti all'ombra del campanile, vivendo

(Continua a pag. 4)

**DOMENICA
18 Gennaio ore 18,30
Apertura dell'Anno santo
Concelebrazione solenne
presieduta dal Vescovo
Mons. Luigi Martella
Con la Benedizione Papale**





Continuazione da pag.1

L'Anno Giubilare parrocchiale, celebrativo del primo centenario di costituzione della nostra parrocchia, sia anno propizio per riscoprire un nuovo cammino di crescita nella Fede. Sarà un anno intenso, ricco di annunci e impegni; sarà un anno durante il quale il Principe della PACE, Gesù il Buon Pastore, ci condurrà alla sorgente della Vita e della Verità che è DIO Padre. E lampada ai nostri passi sarà la Sua Parola, luce al nostro cammino.

M. Luigi Albanese

TACCUINO PARROCCHIALE

Appuntamenti fissi per l'intero Anno Santo

- 1. Il Parroco ogni martedì dalle ore 10 alle ore 11 sarà disponibile per le Confessioni. Don Francesco Gadaleta ogni sabato dalle ore 17 alle ore 18,30 sarà disponibile per le Confessioni.**
- 2. Ogni lunedì ore 20 Catechesi per adulti.**
- 3. Ogni Giovedì alle ore 19 si riunirà il Gruppo Biblico per approfondire la parola di Dio.**
- 4. Ogni giovedì alle ore 20 Incontro di preghiera con il Gruppo della Madonna della Pace di Medijugorie.**

INIZIATIVA RACCOLTA FONDI PER L'ERIGENDO MONUMENTO "GESU' BUON PASTORE"

- 1. Sabato 31 Gennaio ore 16: Torneo di Burraco**
- 2. Domenica 8 Febbraio : Pranzo di solidarietà Presso il Ristorante "La Favette". Iscrizioni presso la Parrocchia**

DOMENICA 18 GENNAIO La celebrazione Eucaristica delle ore 18,30, presieduta dal nostro Vescovo, sarà animata musicalmente dalla nostra Corale Polifonica S. Domenico, diretta dal M.° Tonia De Gennaro con esecuzione dell'Inno alla Carità, Musica del M.° Daniele de Palma e testo di M. Luigi Albanese.

CENTRO CULTURALE AUDITORIUM

Sabato 17 gennaio: ore 19,15 nell'auditorium Concerto diretto dal M.° Daniele de Palma con orchestra da camera e Coro "Suite".

Domenica 25 gennaio: ore 19,15 nell'auditorium: Seminario di studi su "Biodiversità, Protezione ed Educazione ambientale e forestale, con gli interventi dei proff. Elio Alba, Rocco Carsillo, Donato Forenza.

Seguirà il Concerto del Trio: Oboe, Anna Maria Minerva, Corno, Antonella Barile, Pianoforte Adriana De Serio.

Domenica 1° febbraio: ore 19,15 nell'auditorium Concerto "Colonne sonore raccontate da violino e pianoforte da "La dolce vita" e "Schindler's list". Esecutori: Stefania Lomolino e Mauro dell'Olio.

(continuazione da pag. 1)

con entusiasmo e fiducia le vicende della vita da affrontare.

Anni di grandi emigrazioni, che hanno visto partire per continenti lontani tanti parrocchiani in cerca di lavoro e di migliori fortune. Se da un lato ciò ha creato benessere economico per la famiglia rimasta fra noi, dall'altro si è registrata una inevitabile privazione di affetti familiari che ha creato, specie nella crescita dei figli, innegabili rinunce affettive.

Ricordo un commovente episodio vissuto durante un viaggio in Argentina, allorquando incontrammo un nostro parrocchiano, il quale disse: "Tu sei il parroco di S. Domenico dove stava don Larione? Tornando a Molfetta vai in Vico 3° Madonna dei Martiri 23 e dai un bacio alla mia casa lontana, che non vedo più da

50 anni". Dal passato ci viene consegnato un prezioso archivio di fatti, di avvenimenti, di vicissitudini, di crescita spirituale morale e civile; sarà un prezioso scrigno da trasmettere alle future generazioni.

La vita della parrocchia, dunque, continuerà facendo leva sul passato e aggiornando la pastorale per renderla attuale e riferita ai nuovi e crescenti bisogni del popolo che il Signore Gesù Buon Pastore ci ha affidato.

Eleviamo lodi alla Santa Vergine Maria che continui a guidare i nostri passi.

Don Franco



Edito da: **PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA**
Tel/Fax 080.3355000
www.parrocchiasandomenico.it
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina